



DAJE MO'®

SHOCK Ternico

Intervista al sindaco **Stefano Bandecchi**

CLINICA



IPHONE

Terni - Via Battisti, 51
Info: 348 8848474



FAUSTO MODA

dal 1973

San Gemini (TR) - Via Fermi



di Via Narni

BRILLIANT
SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Terni - Viale dello Stadio



Terni - Via Masaccio, 9



i tabellini



Campionato 36ª giornata | ternana vs sudtirolo 0-1

MARCATORI: pt 42' Curto

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Ghiringhelli (1' st Defendi), Sorensen, Mantovani (28' st Capuano), Corrado; Cassata (14' st Falletti), Di Tacchio, Agazzi (20' st Capanni); Partipilo (28' st Donnarumma), Palumbo; Favilli. A disp. Krapikas, Vitali, Bogdan, Martella, Paghera, Proietti, Coulibaly. All. Lucarelli.

SÜDTIROL (4-4-2): Poluzzi; Curto, Zaro, Masiello, Celli; De Col (23' st Lunetta), Tait, Belardinelli, Casiraghi (12' st Rover); Mazzocchi (23' st Fiordilino), Odogwu. A disp. Minelli, Vientot, Siega, Carretta, Ciessé, Pompetti, Davi, Larrivey, Giorgini. All. Greco (Bisoli squalificato)

ARBITRO: Gualtieri di Asti | **NOTE:** spettatori 3.881 (56 ospiti) per un incasso di euro 27.344. Ammoniti Ghiringhelli, Casiraghi, Sorensen, Palumbo per gioco falloso. Angoli 5-8. Recupero tempo pt 1', st 4'

Campionato 37ª giornata | como vs ternana 3-1

MARCATORI: pt 32' Favilli rigore; st 18' Vignali, 25' Da Cunha, 32' Chajia

COMO (3-5-2): Gomis; Odenthal, Scaglia, Binks (1 st Vignali); Parigini (1 st Da Cunha), Fabregas (1 st Chajia), Bellemo, Iovine, Ioannou; Cerri (1 st Gabrieloni), Cutrone (38 st Faragò). A disp. Vigorito, Cagnano, Da Riva, Blanco, Arrigoni, Mancuso. All. Longo.

TERNANA (3-5-2): Iannarilli; Ghiringhelli, Bogdan, Capuano; Defendi (1 st Martella), Coulibaly (34 st Palumbo), Di Tacchio (1 st Proietti), Agazzi, Corrado (34 st Capanni); Falletti (21 st Partipilo), Favilli. A disp. Krapikas, Mazzarani, Ndir, Paghera, Donnarumma, Vitali. All. Lucarelli

ARBITRO: Gariglio di Pinerolo | **NOTE:** 5.139 (di cui 179 della Ternana). Espulso 23' st Agazzi per doppia ammonizione. Ammoniti Di Tacchio, Ioannou, Faragò. Recupero tempo pt 0, st 6'

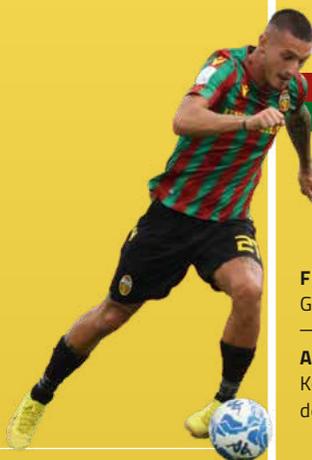
Campionato 38ª giornata | ternana vs frosinone 2-3

MARCATORI: pt 6' Garritano, 30' Favilli, 34' Partipilo; st 30' Lucioni, 33' Kone

TERNANA (4-3-2-1): Iannarilli; Defendi (36 st Martella), Diakité, Sørensen, Corrado; Coulibaly (36 st Mazzarani), Di Tacchio, Paghera (31 st Proietti); Partipilo (3 st Capanni), Falletti; Favilli (31 st Donnarumma). A disp. Krapikas, Vitali, Onesti, Ghiringhelli, Bogdan, Ndir, Ferrante. All. Lucarelli.

FROSINONE (4-3-3): Loria; Monterisi, Lucioni, Kalaj, Cotali (36 st Kujabi); Rohdén, Boloca, Gelli (1 st Kone); Insigne (24 st Caso), Moro (13 st Borrelli), Garritano (13 st Selvini). A disp. Turati, Szyminski, Bidaoui, Sampirisi, Baez, Mazzitelli, Oliveri. All. Grosso.

ARBITRO: Perenzoni di Rovereto | **NOTE:** Spettatori 4.037 (625 ospiti) per un incasso di euro 29.824. Ammoniti Boloca e Falletti per gioco falloso, Defendi e Kone per reciproche scorrettezze. Angoli 6-2 per la Ternana. Recupero tempo, pt 2', st 3' Prima della partita osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime dell'alluvione in Emilia Romagna



Anthony Partipilo



CLASSIFICA FINALE

dopo la 38ª giornata

	TOTALE								CASA								TRASFERTA							
	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt
FROSINONE	38	24	8	6	63	26	37	80	19	14	3	2	35	11	24	45	19	10	5	4	28	15	13	35
GENOA (-1)	38	21	11	6	53	28	25	73	19	12	6	1	29	10	19	42	19	9	5	5	24	18	6	32
BARI	38	17	14	7	58	37	21	65	19	7	9	3	30	19	11	30	19	10	5	4	28	18	10	35
PARMA (-1)	38	17	10	11	48	39	9	60	19	11	2	6	26	16	10	35	19	6	8	5	22	23	-1	26
CAGLIARI	38	15	15	8	50	34	16	60	19	11	6	2	28	17	11	39	19	4	9	6	22	17	5	21
SÜDTIROL	38	14	16	8	38	34	4	58	19	6	10	3	21	18	3	28	19	8	6	5	17	16	1	30
REGGINA (-5)	38	17	4	17	49	45	4	50	19	10	2	7	28	22	6	32	19	7	2	10	21	23	-2	23
VENEZIA	38	13	10	15	51	50	1	49	19	7	5	7	29	27	2	26	19	6	5	8	22	23	-1	23
PALERMO	38	11	16	11	48	49	-1	49	19	8	8	3	25	17	8	32	19	3	8	8	23	32	-9	17
MODENA	38	13	9	16	47	53	-6	48	19	7	8	4	26	18	8	29	19	6	1	12	21	35	-14	19
PISA	38	11	14	13	48	42	6	47	19	7	5	7	27	21	6	26	19	4	9	6	21	21	0	21
ASCOLI	38	12	11	15	40	47	-7	47	19	6	6	7	20	22	-2	24	19	6	5	8	20	25	-5	23
COMO	38	10	17	11	47	48	-1	47	19	8	7	4	28	20	8	31	19	2	10	7	19	28	-9	16
TERNANA	38	11	10	17	37	52	-15	43	19	8	5	6	21	21	0	29	19	3	5	11	16	31	-15	14
CITTADELLA	38	9	16	13	34	45	-11	43	19	5	8	6	19	22	-3	23	19	4	8	7	15	23	-8	20
BRESCIA	38	9	13	16	36	57	-21	40	19	6	6	7	17	22	-5	24	19	3	7	9	19	35	-16	16
COSENZA	38	9	13	16	30	53	-23	40	19	7	7	5	20	18	2	28	19	2	6	11	10	35	-25	12
PERUGIA	38	10	9	19	40	52	-12	39	19	6	6	7	22	26	-4	24	19	4	3	12	18	26	-8	15
SPAL	38	8	14	16	41	51	-10	38	19	4	7	8	25	27	-2	19	19	4	7	8	16	24	-8	19
BENEVENTO	38	7	14	17	33	49	-16	35	19	4	6	9	16	25	-9	18	19	3	8	8	17	24	-7	17

Andrea Favilli





di Filippo Marcelli



POLTRONE LIBERE IN CASA ROSSOVERDE

UN'altra stagione si è ormai conclusa ed ora per la Ternana è il momento delle conferme dell'organigramma, per poi iniziare a programmare la prossima stagione calcistica.

Si parte dal presidente rossoverde **Stefano Bandecchi**, fresco di elezione come nuovo sindaco di Terni, che ha più volte manifestato sui social e riferito ai giornali come potrebbe esserci un conflitto di interessi tra le due cariche e potrebbe essere costretto a cedere la squadra ad un nuovo imprenditore.

Si passa poi per il ds **Luca Leone**, cercato da squadre di serie C e serie B, che non è escluso possa decidere di lanciarsi in una nuova esperienza. Terza grande incognita riguarda il mister **Cristiano Lucarelli**, anche per lui le probabilità di rimanere in rossoverde sono incerte.

Per quanto riguarda i calciatori sono ben sette i ragazzi in scadenza, ovvero: **Vitali, Krapikas, Ndir, Mazzarani, Defendi, Capuano e Agazzi**. Probabile il rinnovo per uno dei due portieri. Per quanto riguarda il capitano delle fere si cela l'ombra del ritiro considerando anche la forma fisica non proprio ottimale e i trentotto anni sulle spalle. Capuano è reduce da un grave infortunio, ma nelle poche partite disputate quest'anno in rossoverde si è dimostrato una garanzia. Stesso discorso per Agazzi,

che con Palumbo e Di Tacchio ha composto il centrocampo titolare per quasi tutta la stagione, offrendo prove di grande spessore. Possibile il rinnovo per entrambi.

L'altro grande scoglio riguarda i **prestiti**. **Mantovani** è arrivato in estate dalla Salernitana in prestito secco, sarà quindi obbligato il suo ritorno alla squadra che ne detiene il cartellino, per poi durante la sessione estiva di calciomercato cercare di fargli vestire nuovamente il rossoverde. **Coulibaly, Cassata e Favilli** invece sono approdati a Terni con la formula del prestito con diritto di riscatto. Il centrocampista senegalese e la punta ex Ascoli sarebbero da riconfermare immediatamente, visto e considerato i numeri raggiunti nella stagione appena conclusa. Favilli in particolare è stato il miglior realizzatore dei rossoverdi con nove gol e tre assist, ventisei le presenze per lui. Unico punto a sfavore i ricorrenti infortuni muscolari. Un ostacolo non indifferente che avrà la meglio sulla decisione finale è l'onerosità dei cartellini. Intorno ai due milioni e mezzo complessivi.

L'ultimo fattore da considerare sono le riconferme dei calciatori **rientranti dai prestiti**. Sicuramente **Marilungo, Furlan e Boben** lasceranno la Ternana. I primi due sono reduci da esperienze disastrose in cui non hanno realizzato né gol né assist. Boben invece potrebbe essere richiamato alla corte di Zeman, in primo luogo perché impiegato spesso, in secondo luogo perché sta disputando degli ottimi playoff, sognando la promozione con la squadra abruzzese. **Mazza e Incerti** molto probabilmente saranno girati in prestito, ma avendo disputato un'ottima stagione, il primo con la maglia del Taranto, il secondo con quella dell'Olbia, potrebbero aggregarsi al ritiro estivo ed essere giudicati dall'allenatore. Stesso discorso per **Celli e Damian**. Il terzino ha giocato una seconda parte di stagione clamorosa con la maglia del Südtirol, sfiorando la finale dei playoff e potrebbe essere il primo "acquisto" della sessione di mercato 2023. Damian invece con la maglia del Trento ha messo a referto tre gol e due assist, giocando quasi sempre da titolare e saltando solamente cinque gare.

PER MISTER CRISTIANO LUCARELLI LE PROBABILITÀ DI RIMANERE IN ROSSOVERDE SONO INCERTE.

PER QUANTO RIGUARDA I CALCIATORI SONO BEN SETTE I RAGAZZI IN SCADENZA: VITALI, KRAPIKAS, NDIR, MAZZARANI, DEFENDI, CAPUANO E AGAZZI.



Daje Mò Magazine

Anno VIII numero 105 giugno 2023

Mensile di informazione a distribuzione gratuita

Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

www.dajemo.com

Editore: Media Point Group srl
corso Vecchio, 57-59 - Terni
tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@mediapointgroup.it

Pubblicità: Media Point Group
0744.406271 / 335.1312333
info@mediapointgroup.it

Grafica: Francesco Bellucci
fbellucci77@gmail.com

Foto: A. Mirimao
M. Barcarotti

Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, A. Laureti, F. Marcelli,
A. Pagnanini (fumettista), R. Pagnanini.

Numero chiuso alle ore 10:00
del 08/06/2023



di Filippo Marcelli

La Generali Ternana promossa in serie A2

La soddisfazione dell'allenatore **Federico Pellegrini**

C'è una Ternana che va in serie A2. È quella della Generali Futsal Ternana che ha centrato l'obiettivo al termine di un drammatico ed eroico spareggio play off contro la Bulldog Lucrezia. L'incontro, giocato al PalaDi-Vittorio di fronte a 600 persone, è terminato 4 a 1 dopo i tempi supplementari

Così è che al terzo tentativo la compagine del presidente **Luca Palombi** riesce ad ottenere l'obiettivo che si era prefissata, portare a Terni una categoria con la A davanti. Merito di tutti, dalla dirigenza passando per lo staff tecnico per arrivare ai giocatori, veri protagonisti di questa impresa sportiva. Un plauso al direttore sportivo **Michele Carpinelli** e il mister **Federico Pellegrini**, artefici di aver creato questa società e con grande capacità professionali e conoscenze, di aver creduto in primis in un progetto che ha portato in solo cinque anni dalla sua nascita il sogno chiamato serie A2.

Un progetto che riporta in auge questa disciplina sportiva dopo le gesta del Clt nel settore maschile e della Ternana in quello femminile. D'altra parte questo sport è ormai entrato nella tradizione del comprensorio.

Soddisfatto per il risultato raggiunto l'allenatore della Generali **Federico Pellegrini**: "Credo che si sia realizzato un sogno, un sogno in cui tutti noi abbiamo creduto fin da inizio stagione.



Siamo stati uomini prima che giocatori, vorrei evitare di parlare della partita nella quale siamo stati superiori ma sottolineerei che se oggi siamo in serie A2 è merito di tutti, dal presidente che ci ha sempre sostenuto ai magazzinieri. I ragazzi sono stati splendidi, stasera hanno messo tutto in campo e li ringrazio per questo".

Ma il mister si spinge oltre: "C'è sicuramente soddisfazione personale ma la gioia più grande è aver regalato una goduria immensa a tutti quelli che hanno creduto in noi e a tutta questa splendida gente che ha riempito il palazzetto".

Infine arriva la dedica: "Vorrei fare una dedica speciale ai miei genitori che anche da lassù mi hanno sempre sostenuto e un grazie di cuore alla mia famiglia che mi ha sempre sopportato. Questa è la mia vita e fino a quando avrò la possibilità continuerò ad allenare perché in giornate come oggi ti rendi conto quanto è bello essere uomini di sport".

Già uomini di sport. Parole sagge.

il tabellino | generali futsal ternana vs bulldog lucrezia 4-1

MARCATORI: pt 3' Giardini, 15' Copparoni; sts 1' Sachet su tiro libero, 3' Sachet su rigore, 4' De Michelis

GENERALI FUTSAL TERNANA: Iagotti, Tirana, Sachet, Almadori, Corpetti, Mariani A., Paolucci, De Michelis, Martini, Giardini, Polito, Paciaroni. All. Pellegrini.

BULDOG LUCREZIA: Corvatta, Severi, Aloisi, Copparoni, Sabatinelli, Campo, Cirillo, Paludo, Mariani F., Marinelli, Pieri, Chiapparoni. All. Renzoni

ARBITRI: Andrea Cattaneo di Civitavecchia e Andrea Crescenzo di Aprilia | **NOTE:** spettatori presenti 600 circa. Espulso Severi (B) al 2'sts per doppia ammonizione. Ammoniti Sachet, Chiappori, Paolucci, Corpetti, Copparoni, Cirillo e Sabatinelli. Al 18'pt De Michelis manda a lato un tiro libero ed al 2'sts parato da Corvatta. Falli fatti 2/6 nel pt e 0/8 nel st e nei supplementari.



Federico Pellegrini



GRANDI MAGAZZINI ITALIANI
DAL 1982



TERNI - Via degli Artigiani 1

SEGUICI SU

www.maurys.it

È TEMPO DEL PROGETTO SPORTIVO



focus rossoverde

di Alessandro Laureti

Parliamoci chiaro, cercare di fare il punto sulla situazione in casa Ternana oggi è compito assai arduo anche perché le dichiarazioni che arrivano a getto continuo dal presidente **Stefano Bandecchi** cambiano di giorno in giorno in base, probabilmente, al mutare delle situazioni. E così siamo passati dal sentirci dire che la Ternana era tornata sul mercato come accaduto a gennaio, all'esatto contrario, ovvero che Bandecchi e dunque Unicusanò si terranno stretti il club rossoverde.

E siccome le ultime dichiarazioni rilasciate dal neo sindaco vanno in questa direzione ovviamente le prendiamo per buone e proviamo a fare un ragionamento, partendo proprio dal presupposto che la Ternana resta saldamente nelle mani dell'Università Niccolò Cusano e di Stefano Bandecchi.

Ad oggi sappiamo che il proprietario e presidente del club ha sempre ribadito, anche quando sembrava dovesse cedere il club, che lo avrebbe iscritto senza problemi e così sarà.

Adesso però che la proprietà ha deciso di andare avanti per la sua strada c'è da prendersi di petto il progetto sportivo. Sappiamo che la volontà del numero uno di via della Bardesca è quella di dare vita ad un "rivoluzione". Conti alla mano tra contratti in scadenza e riscatti che non dovrebbero essere esercitati (9 elementi, ndr) la rosa sarà profondamente cambiata.

Ma chi sarà deputato a rifondare la Ternana? Ad oggi le informazioni in nostro possesso ci dicono che sarà ancora **Luca Leone**. Il direttore sportivo rossoverde ha il contratto in scadenza a giugno 2025. È stato il primo "assunto" da Stefano Bandecchi presidente e con lui ha intrapreso un cammino basato su due obiettivi: vince-

re e creare uno spirito di appartenenza. Le vittorie sono arrivate, lo spirito un po' meno soprattutto in quest'ultima stagione quando la rosa consegnata ad inizio anno nelle mani di Cristiano Lucarelli, a conti fatti, non è mai diventata una squadra vera e propria. Il primo obiettivo per la nuova stagione sarà evitare che si ripeta questo. Non a caso a fine campionato Bandecchi ha detto "fosse per me resterebbero 12/13 giocatori" vale a dire uno zoccolo duro di elementi che ha saputo tenere la barra a dritta anche durante le tempeste. E da questo gruppo bisogna ripartire per gettare le basi della nuova Ternana che dovrà fare cosa? Conoscendo Bandecchi vincere o almeno provarci fino alla fine. Ma qui siamo nel campo delle ipotesi, delle supposizioni perché per conoscere gli obiettivi della Ternana 2023/24 dovremo aspettare le dichiarazioni ufficiali dei diretti protagonisti.

Arrivati a questo punto dobbiamo affrontare l'ultimo e forse più spinoso dei capitoli riguardanti il grande romanzo "Ternana Calcio": chi sarà l'allenatore della squadra rossoverde nella prossima stagione? La domanda è lecita perché ad oggi ci sono due tecnici con i rispettivi staff a libro paga del club. **Cristiano Lucarelli** ha il contratto in scadenza a giugno 2025 mentre **Andreazzoli** sempre a giugno ma del 2024. Ora va da se che prima di pensare ad un terzo allenatore bisognerà che la dirigenza provi a risolvere questa situazione perché è abbastanza improbabile che la Ternana possa iniziare il campionato pagando tre allenatori. Non a caso nelle ultime settimane sono tornate a salire le quotazioni di **Aurelio Andreazzoli** che con un progetto tutto nuovo e da plasmare a suo piacimento potrebbe anche rappresentare il colpo ad effetto.



amilcare

di Andrés Pagnanini



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com



di Marco Barcarotti



L'ALLENATORE NON CI HA MAI PROIBITO NULLA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA. ANDAVAMO ANCHE SPESSO A MANGIARE AL RISTORANTE CON LUI E PURE QUESTO SERVIVA A FARE GRUPPO



«Ero io l'ispiratore di Prunecchi e Garritano»

CARLO JACOMUZZI RACCONTA IL RITORNO DELLE FERE IN SERIE A CON RICCOMINI



Carlo Jacomuzzi è uno dei protagonisti della seconda promozione in serie B della Ternana, quella con Mister Riccomini in panchina.

Jacomuzzi nasce a Torino il 22 maggio 1949 e cresce calcisticamente nel ruolo di attaccante, dove vince un Campionato Primavera (1967-68). Arriva ad indossare la maglia della prima squadra del Toro, anche se non riuscirà ad esordire in serie A, cosa che avverrà l'anno successivo con la maglia della Sampdoria. La sua carriera proseguirà in formazioni di serie A e B, tra cui la Ternana, dove sarà uno dei protagonisti indiscussi della vittoria del campionato. Alla Ternana giocherà solo in quella stagione, storica per la nostra amata squadra, quindi nella stagione successiva, dopo due sole partite di Coppa Italia, verrà ceduto al Taranto in serie B. Successivamente tornerà a vestire la maglia del Novara, in serie C, per poi concludere la carriera all'Omegna in serie C2. Una volta appese le scarpette al classico chiodo Jacomuzzi è rimasto nel mondo del calcio nel ruolo di Direttore Sportivo prima (Napoli ed Atalanta tra le altre) e di Osservatore poi (prima anche al Chelsea ed attualmente alla Roma).

Dove ha cominciato a dare calci ad un pallone?

Come spesso accadeva ai miei tempi, ho iniziato nell'oratorio vicino casa. Appena uscivo da scuola, ma qualche volta rubando anche qualche ora allo studio, pranzavo e poi correvo al campo dell'oratorio dove c'erano i miei amici del tempo. Con la squadra dei giovanissimi dell'oratorio feci un torneo contro squadre della città, compresa la Juve, dove mi notarono degli osservatori del Toro, i quali poi mi acquistarono per un compenso irrisorio, tipo cinque palloni e dieci maglie. Io avevo due fratelli più grandi che giocavano anche loro a calcio quindi ho trovato già la "strada" aperta e la mia famiglia non si è mai opposta alla nostra passione per il calcio, considerando che persi anche un anno di scuola per gli impegni calcistici, ma nonostante questo portai a termine i miei studi. Avevo una sola un'altra grande passione: l'acqua. Contemporaneamente al calcio mi allenavo anche in piscina, che era vicina allo stadio Filadelfia, con una squadra di pallanuoto, dove facevo il portiere.

Prima di arrivare a vestire la maglia rossoverde lei aveva già avuto modo di calcare il manto erboso del Liberati da avversario (Ternana-Novara 1-1, l'11/04/1971), in una partita che viene ricordata per gli incidenti a causa di un rigore contestato assegnato alla sua squadra all'88esimo e nella stagione successiva (Ternana-Novara 3-1, il 18/06/1972), ultima di campionato, con una Ternana a cui era sufficiente il pareggio per l'incredibile

promozione in serie A e dove lei realizzò il goal della bandiera per la sua squadra.

Ricordo quel clima di festa che c'era allo stadio ed in tutta la città. Per noi era la classica partita di fine campionato mentre ovviamente per la Ternana era la partita da vincere per avere la certezza della promozione, quindi non poteva andare diversamente da come in effetti è andata. Prima della partita il nostro presidente si incontrò con il Presidente Taddei per concordare la cessione di qualche giocatore, infatti poi nell'estate successiva alla Ternana approdò Grossetti, mentre io andai al Verona in serie A.

Arriva alla Ternana nell'estate del 1973 proveniente dal Verona in serie A. A Verona ebbi una stagione così così, anche per via del servizio militare che feci proprio in quell'anno e quando mi prospettarono di trasferirmi alla Ternana accettai volentieri, anche perché mi era rimasto il ricordo di quell'ambiente positivo che avevo visto in quella famosa partita di fine campionato quando militavo con il Novara. Trovai un ambiente determinato dove si puntava nuovamente alla conquista della serie A, anche se con un nuovo allenatore e con una squadra cambiata in molti giocatori rispetto alla rosa dell'anno precedente. In quell'anno poi io mi sposai e quindi portai a vivere a Terni anche mia moglie e tutto andò per il verso giusto: ambiente, stadio, squadra, vita privata, non potevo chiedere di meglio.

Chi conosceva già della rosa di quella Ternana? Che rapporto ebbe con Riccomini?

Conoscevo solo Crivelli, Masiello e Rossi perché pure loro, come me, provenivano dal Torino. L'allenatore era il tipico toscano, sempre allegro, pronto alla battuta. Tecnicamente molto preparato ma all'inizio non fu facilissimo per il fatto che l'ambiente era ancora molto legato al ricordo di Viciani e del suo gioco, molto diverso da quello del Mister. In campo noi ascoltavamo lui e lui ascoltava noi. Piano piano dimostrammo che anche noi sapevamo fare un bel gioco e il risultato alla fine ci premiò. In rosa c'erano molti giocatori che oltre ad essere validi tecnicamente erano anche molto intelligenti tatticamente, come Benatti, Rosa, Masiello, Crivelli, con quest'ultimo che era l'ago della bilancia in campo mentre Benatti era un po' il "papà" di tutti noi, da buon capitano. Tutti sapevamo cosa dovevano fare in campo. Riccomini preferiva responsabilizzarci dicendoci che eravamo dei professionisti e quindi sapevamo ciò che si poteva e non si poteva fare. Non ci ha mai proibito nulla dimostrandoci fiducia. Andavamo anche spesso a mangiare al ristorante con lui e pure questo serviva a fare gruppo.

Nel campionato 1973-74 la Ternana partì tra le favorite, se non altro perché era una delle retrocesse dalla A.

Fin dal ritiro estivo di Assisi si creò un ambiente sano nello spogliatoio con l'obiettivo di provare a vincere per tornare in serie A. Si parlava molto tra noi ed il Mister, anche nelle scelte tattiche della squadra. Un gran bell'ambiente. Ci chiedevamo tutti, mister e giocatori, come avremmo dovuto giocare per rendere al meglio e dopo le partite di Coppa, dove perdemmo quasi sempre, si decise di gio-



Caffè 2000



BIGLIETTI TERNANA E EVENTI VIVATICKET



TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465



COME ERAVAMO

Luciano Madolini

care con Garritano e Prunecchi nel ruolo di punta ed io dietro di loro, magari prendendomi pure tante botte dai difensori avversari, e così le cose cambiarono in maniera decisiva. Avemmo anche la fortuna di ritrovarci dei giovani che esplosero proprio in quella stagione, come Garritano e Prunecchi.

Come si trovò a Terni?

Benissimo fin dai primi giorni. Nel tempo libero frequentavo spesso, anche insieme ai miei compagni di squadra, un bar del centro ed un ristorante di Piazza Valnerina. Poi avevo creato con degli amici in città una bella combriccola. Tuttora con un amico di allora ci sentiamo almeno una volta alla settimana. Insomma vivevo la città e mi sono sempre sentito integrato in essa.

Nella sua stagione in rossoverde, quale fu l'avversario che le creò più problemi in campo?

Tolto l'Ascoli che aveva una grande squadra in quel campionato, tanto è vero che lo vinse a pari merito con il Varese e noi dietro di un punto, per il resto non ricordo avversari che ci misero in grande difficoltà. Noi avevamo un gioco tale che non era facile giocare contro, non davamo grandi punti di riferimento quando solitamente io giocavo davanti alla porta, nei pressi del dischetto di rigore, dove due difensori marcavano me, con Selvaggi che nel giro di pochi minuti andava a fare l'ala destra e Garritano a sinistra, con Prunecchi che mi veniva vicino scambiandoci continuamente i ruoli tra noi. Era veramente complicato riuscire a fermarci in quella maniera.

In quella stagione lei realizzò due reti. Come giudica lei la sua stagione in rossoverde e cosa accadde successivamente?



Per me è stata una gran bella stagione perché abbiamo vinto divertendoci ed ho avuto modo di conoscere dei grandi giocatori, però ho un po' di rammarico per il fatto che giocando in quella maniera, sacrificandomi per quelle che erano le mie qualità tecniche, ho rinunciato volentieri a fare il gioco secondo le mie caratteristiche, perché in quel modo la squadra girava meglio, anche se io non segnavo molti goal, c'era però chi li faceva grazie anche al mio sacrificio. L'anno successivo in serie A però la Società ed il Mister decisero di prendere altri giocatori con

caratteristiche diverse ed io fui fatto fuori, negandomi così il ritorno in serie A. In verità i motivi di questa decisione non mi vennero mai spiegati. Il Direttore sportivo di allora ad un certo punto mi comunicò la decisione della mia cessione al Taranto, senza darmi troppe spiegazioni. Sinceramente ci rimasi male e gli chiesi spiegazioni, dato che non lo ritenevo giusto dopo i tanti sacrifici che avevo fatto e la sua risposta fu che avrebbero preso Petrini e che sarei stato chiuso da lui. Ci fu anche una raccolta di due, tremila firme dei tifosi contro la mia cessione ma non ci fu nulla da fare, la decisione era presa. Credo che tale scelta fu fatta soprattutto dal Desses ed avallata dal Mister che probabilmente a quel punto dovette accettare tale decisione. L'unica telefonata per "scusarsi" di questa scelta fu quella del Presidente Taddei, una gran brava persona, e devo dire che mi fece molto piacere in quel momento. Da allora non sono mai più tornato a Terni se non da avversario, perché ci sto ancora

JACOMUZZI IN ROSSOVERDE

1973/74 (Serie B)

Campionato:
Presenze 38, Gol 2

Coppa Italia:
Presenze 4, Gol 0

1974/75 (Serie A)

Campionato:
Presenze 0, Gol 0

Coppa Italia:
Presenze 4, Gol 0

troppo male, neanche quando facevo l'osservatore ed avevo l'occasione per farlo, magari venendo in città vicine come Todi o Assisi, ho sempre desistito. Nonostante questo però il mio ricordo di Terni e di quella stagione è bellissimo.

Il 30 dicembre 1973 si giocò una partita (Ternana-Spal 0-1) che è rimasta nella storia per gli incidenti di fine gara, con un arbitro assediato che riuscì a lasciare il Liberati a notte inoltrata e solo grazie ad un espediente. Episodio questo che comportò la squalifica del campo per due giornate, ridotta poi ad una.

Ricordo che anche noi rimanemmo chiusi nello spogliatoio per molto tempo e ci fecero uscire solo

dopo che arbitro e pullman degli ospiti erano usciti dalla parte opposta dell'ingresso principale perché la gente era veramente inferocita. Dopo quella partita ed i relativi incidenti credo che la svolta di quel campionato fu, secondo me, proprio la vittoria, grazie ad un mio goal, contro il Como in campo neutro a Firenze (Ternana-Como 1-0, il 13/01/1974) nella partita "interna" successiva, con loro che in quel momento erano secondi in classifica. Ricordo le diverse migliaia di tifosi rossoverdi al seguito: una cosa veramente emozionante.

Scese in campo da titolare anche nei due derby di stagione (Perugia-Ternana 0-0, il 25/11/1973 e Ternana-Perugia 2-0, il 07/04/1974).

Intanto fu una grande soddisfazione per tutto l'ambiente riuscire a pareggiarlo fuori casa (Perugia-Ternana 0-0, il 25/11/1973) e vincerlo al Liberati (Ternana-Perugia 2-0, il 07/04/1974). Ovviamente erano sentitissime ed i tifosi ce lo dimostravano di continuo. Ricordo che per la partita di andata noi andammo in ritiro ad Assisi il venerdì e vennero a trovarci in albergo un gran numero di tifosi, con le bandiere, per darci la carica per la domenica successiva. E al Santa Giuliana il giorno della partita fu una vera e propria bolgia il tifo rossoverde, dove non era certo facile giocare in quello stadio, quel giorno strapieno, dove avevi i tifosi a pochissimi metri dal campo.

Con la vittoria esterna nell'ultima partita di campionato (Catania-Ternana 1-2, il 16/06/1974) la Ternana si aggiudicò matematicamente la promozione in serie A. Che esperienza fu quel campionato per il calciatore e l'uomo Jacomuzzi?

Per andare in serie A ci sarebbe bastato il pareggio, addirittura anche la sconfitta avrebbe potuto darci la matematica promozione se le altre non avessero vinto, quindi andammo a Catania con la determinazione di portare a casa il risultato. Eravamo talmente carichi che sapevamo che non avremmo fallito e così fu. Era la grande forza del gruppo.

Se si dovesse descrivere come giocatore ad un giovane che non lo ha mai visto scendere in campo, come lo farebbe?

Mi sono evoluto nel tempo durante la mia carriera, nel senso che ho cominciato nel ruolo di punta per poi rivestire quello di mezzala e centrocampista. Me la sono sempre cavata lì davanti però non ero un vero e proprio goleador, preferivo piuttosto giocare per la squadra più che per me stesso. Ho addirittura giocato anche da mediano. L'importante comunque era giocare perché a me il gioco del calcio piaceva troppo! Una carriera di cui sono soddisfatto.

Da bambino venne ingaggiato dal Torino per 5 palloni e 10 maglie



ANTONELLI

per i tuoi occhiali

TERNI

Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023

NARNI SCALO

Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841

AMELIA

P.zza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644

ORTE

Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347



di Riccardo Marcelli

«Terni è bella ma tenuta male. Andrà abbellita nel segno di San Valentino»

intervista al sindaco Stefano Bandecchi:
"Tutti insieme dobbiamo coltivare un sogno per il benessere della città"

Stefano Bandecchi è il nuovo sindaco di Terni dopo aver vinto il ballottaggio con Orlando Masselli. È subentrato a Leonardo Latini che dopo un mandato non è stato ricandidato. Il presidente della Ternana ha gettato le basi per l'ascesa in politica a fine dello scorso anno. All'inizio nessuno lo prendeva in considerazione. Oggi è lui il sindaco che si autodefinisce della rinascita o meglio colui che dopo lo shock a Terni, si promette di regalarlo pure all'Umbria e poi all'Italia con il partito di Alternativa Popolare.

Sindaco Bandecchi, da bambino sognava di diventare sindaco? O comunque di impegnarsi in politica?

No. Sognavo di diventare imprenditore di successo ma non di impegnarmi per la politica.

Un consiglio ai figli dei nostri lettori: come si fa a diventare imprenditore?

Bisogna impegnarsi e lavorare tanto e durante l'esistenza evitare di fare caso all'invidia. Purtroppo l'Italia non è un paese per gli imprenditori.

Perché ha deciso di candidarsi?

Perché ormai siamo finiti nelle mani peggiori. Ho sentito l'esigenza di provare a dare un contributo.

Di Terni è cittadino onorario. Rammarico di non aver ottenuto questa considerazione dai cittadini di Livorno?

Assolutamente. A Livorno sono andato via diciotto anni fa. Come si fa ad affermare che mi conoscono? Ho sessantatré anni, la maggior parte dei quali vissuti all'estero, Medio Oriente e Sud Africa. Poi sono arrivato a Roma e da questa città è cominciata la mia avventura imprenditoriale nel mondo dell'Università.

Eppure non disdegna di sostenere la città di Livorno, come nell'atletica leggera.

Io adoro lo sport. C'era la possibilità di investire nella Libertas Livorno e come Unicussano l'abbiamo fatto. La società è cresciuta, milita in serie A e proprio in questi giorni dispone di un atleta cubano Andy Diaz che ha fatto un sensazionale record italiano nel triplo conquistando il Golden Gala con tre sensazionali balzi per atterrare a 17,75. Andy, che ha strappato il record al suo allenatore Fabrizio Donato, sarà un regalo per la nazionale alle prossime Olimpiadi.

Come saranno i primi cento giorni di amministrazione?

Intanto a poche ore dal mio insediamento, ho firmato la nomina per gli assessori. Assessori che saranno supportati da altri tecnici che presenti nella lista di Alternativa Popolare forniranno un contributo. Cominceremo poi a parlare con tutti.

Durante la campagna elettorale, ha visitato ogni quartiere della città. Come l'ha trovata? Fanno bene i ternani a lamentarsi o sono esagerati?

La città è bella ma tenuta male. Va rimessa a posto. Purtroppo come ogni città industriale si è concentrata troppo sulla manifattura. Terni andrà abbellita e rilanciata tenendo presente San Valentino. Cominceremo poi a coinvolgere tutti coloro che soffrono per un'occupazione, coinvolgendoli in progetti di lavori



AssistenzaSerena

LA PERSONA GIUSTA AL POSTO GIUSTO

- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA DISABILI
- ASSISTENZA OSPEDALIERA
- COLF - BABY SITTER - AIUTO DOMESTICO
- SERVIZI INFERMIERISTICI OSS
- SOSTITUZIONE E/O INTEGRAZIONE BADANTE

TERNI • Via Piave, 42 • Tel. 347 73 16 176

S T U D I O L E G A L E

Avvocato Luca Priante

Consulenze stragiudiziali e giudiziali per:

- Guida stato ebrezza e sotto effetto stupefacenti
- Separazione e divorzio
- Infortuni sul lavoro Inail
- Riconoscimento malattie professionali Inail
- Cause diritto del lavoro
- Richiesta invalidità civile Inps
- Risarcimento polizze infortuni personali e aziendali
- Diritto penale

Via del Cassero, 18/b - Terni
tel. 0744.47.11.90 - Cell. 333.23.11.945

email: avv.prianteluca@gmail.com
pec: luca.priante@ordineavvocatiroma.org





Quello è uno slogan calcistico – ride Bandecchi – per quanto ci riguarda noi intendiamo scardinare la peruginità politica che sia di destra e di sinistra. A cominciare dal riequilibrio territoriale. Non siamo più negli anni Venti, è trascorso un secolo e Terni deve disporre di una popolazione di almeno trecentocinquanta mila abitanti. Dovremo rivedere i comuni che debbano rientrare a cominciare da Spoleto. Penso che anche Perugia non abbia la capacità di amministrare un territorio e una popolazione così vasta. E poi anche a Perugia non è che si vive troppo bene, come d'altra parte nel resto della regione. D'altra parte lo dicono gli analisti che l'Umbria dal Covid è l'ultima regione che si è ripresa. Per questo motivo continueremo nel nostro programma che cominciava con l'arrivare al ballottaggio per vincerlo a Terni. Ora proseguiremo con il tessere alleanze in tutta la Regione per vincere le prossime elezioni, visto che non ci sarà ballottaggio.

Come si può calare quello che ha definito il capitalismo sociale sulla realtà di Terni e dell'Umbria?

L'esempio è quello del maestro Olivetti che purtroppo è scomparso troppo presto e che aveva capito che l'operaio non era una mucca da mungere ma una persona da rispettare, mettendo a disposizione sua e della propria famiglia una serie di servizi che lo supportassero nella quotidianità, elevando culturalmente e socialmente, contribuendo a ridurre il divario sociale. Un modello che piace e che ci sta facendo reclutare sempre più persone anche fuori Terni.

Per concludere: ai ternani dico che...

Di non preoccuparsi né a livello di città né calcistico. Sarò a loro servizio come promesso. Con la Ternana che farà il suo percorso sia con Bandecchi che con un altro. Abbiamo dei sogni da coltivare e lo dobbiamo fare tutti insieme, serenamente, per il benessere della città.

socialmente utili. Cercheremo di raddrizzare le cose, tutti insieme.

Le prime considerazioni da sindaco sono state rivolte a coloro che non l'hanno votata, la maggioranza dei ternani, e alle parti sociali, intese come sindacati, imprese, associazioni. Riuscirà ad interloquire con tutti?

Ribadisco la mia consapevolezza che la maggior parte delle persone non mi ha votato. Sono sufficientemente intelligente per non pensare a loro. Chi non vota ha sempre torto anche se probabilmente non ha trovato una politica capace di attrarlo. Dovremmo essere bravi a fargli mutare idea.

Chi non salta è un perugino è stato lo slogan scandito il giorno dell'elezione. In verità quale è il modello di perugino contro cui si batterà Alternativa Popolare?



PROSSIMO PASSO
IL RIEQUILIBRIO
TERRITORIALE



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES – CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 – Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan



LA CHIANINA CARNI



Terni – Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI



di Roberto Pagnanini

IL GP DI FRANCIA PER PETRUCCI È STATA ANCHE L'OCCASIONE PER RENDERSI CONTO DI COME LA DUCATI SI SIA EVOLUTA E FARGLI DICHIARARE CHE SULLA ROSSA PROTOTIPO SI TROVA MEGLIO CHE SU QUELLA DERIVATA DI SERIE

Daje mò a tutto gas!



MAGGIO INTENSO PER DANILO

È stato un Maggio pieno di impegni per **Daniilo Petrucci** che appena sceso di sella dalla sua Panigale V4R a Barcellona al termine del GP di Catalunya, si è spostato a Le Mans per vedere realizzato il sogno di tornare nel paddock della MotoGP. L'occasione gliela data proprio la Ducati che lo ha chiamato a sostituire lo sfortunato **Enea Bastianini** all'interno del team factory, condividendo così il box con il Campione del mondo **Pecco Bagnaia**. Sul circuito della Sarthe, nel 2020, Danilo conquistò la sua seconda vittoria nel Motomondiale dopo quella del Mugello del 2019, il tutto prima di andarsene prima in KTM, poi alla Dakar, poi in America, poi Thailandia per un GP in Suzuki e poi, per ultimo, in SBK.

Un Barcellona - Le Mans guidando il camper, un viaggio lungo durante il quale la sua mente deve aver viaggiato molto più



rispetto agli oltre 1100 chilometri di asfalto, un viaggio che forse avrebbe voluto non si concludesse mai quasi e non volere che quel sogno si consumasse. Un vero e proprio fulmine a ciel sereno figlio di tante concomitanze come quella dovuta alla non disponibilità del tester Ducati **Michele Pirro** impegnato lo stesso week end nel CIV, il Campionato Italiano Velocità. Danilo, il GP di Francia, lo ha concluso undicesimo su tredici classificati ma, al di là della mera prestazione, per lui è stata anche l'occasione per rendersi conto di come la Ducati si sia evoluta rispetto a quella che aveva lasciato qualche stagione fa e fargli dichiarare che sulla rossa prototipo si trova meglio che su quella derivata di serie.

Ma se la MotoGP ha rappresentato un sogno ad occhi aperti, quello che caratterizzava i sonni di Petrucci erano gli incubi, si quegli incubi che la Panigale del Team Barni, con la quale corre nel WSBK, che gli tormentavano le notti. La moto non si guida, il feeling con gli pneumatici Pirelli non c'è ed i gran premi passano inesorabili. Per trovare qualche soluzione i tecnici Ducati hanno approfittato di un paio di giorni di test al Mugello dove insieme al ternano hanno provato alcune nuove soluzioni. 108 giri per lui, 48 il primo giorno e 60 nel secondo, durante i quali Danilo ha potuto testare anche un nuovo forcellone e tante soluzioni di setup che poi gli sono stati utili in vista della gara di Misano Adriatico che lo ha visto impegnato il primo week end di giugno. Nelle varie configurazioni, sensi di marcia e lunghezze, il circuito del Santamonica prima ed Marco Simoncelli WMC ora con i suoi 4226 metri, sedici curve delle quali dieci destre e sei sinistre, hanno ospitato moltissimi appuntamenti del mondiale delle derivate di serie e sempre gli appassionati hanno risposto con grande entusiasmo. Petrucci è sembrato subito a suo agio ed in prova è riuscito a strappare una prima fila piena di speranze. Purtroppo però, sia il saba-



TABACCHERIA Valentina

Valori bollati • Bollettini, MAV, PagoPA • PostePay, SisalPay
Ricariche telefoniche e internazionali • Punto Amazon • Punto Wish
Articoli da regalo e bigiotteria • Stampa da USB e file



BIGLIETTI TERNANA E EVENTI VIVATICKET

Terni - Via del Rivo, 264
Tel. 0744.306362

f Instagram Tabaccheria Valentina

LAVANDERIA DAL 1963 Sartoria

Oriol

LAVAGGIO RISTRUTTURAZIONE TINTEGGIATURA CAPI IN PELLE E TUTE DA MOTO

TERNI - Via Masaccio, 9
tel.334 9728263

DAJE MÒ!

Caffè

COMPATIBILI

- 20 Capsule Compatibili Dolce Gusto € 5,80
- 30 Capsule Compatibili Nespresso € 6,90
- 30 Capsule Compatibili A Modo Mio € 6,50
- 40 Cialde Universali € 7,40
- 25 Capsule Point Universali € 5,80



BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicilio

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Lavaggio Tappeti • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni - Viale dello Stadio



AMPIO PARCHEGGIO SUL RETRO



to che la domenica nella PoleRace, Danilo è caduto coinvolgendo anche altri piloti; nella fattispecie, in Gara1 ne hanno fatto le spese entrambi i portacolori del GRT, la compagine ternana che schiera Garden ed Aegerter, mentre la domenica il malcapitato è stato Lecuona. Insomma, un altro week end da dimenticare al netto comunque di quelle soluzioni tecniche che verranno utili in futuro. Giusto per fare un veloce punto sul mercato piloti, c'è da dire che **Alvaro Bautista**, il campione del mondo in carica, rimarrà ancora una stagione in sella alla Ducati ufficiale; la casa bolognese si sta però guardando intorno per la seconda guida mettendo così presumibilmente alla porta **Ruben Rinaldi** o per lo meno, dirottandolo in qualche team satellite. **Gigi Dall'Igna**, che sull'argomento però non si sbilanciato, pensa a **Bulega**, che sta facendo benissimo in WSSP così come ad **Alex Bassani** ma strizza anche l'occhio a qualche pilota che potrebbe arrivare dalla MotoGp; se la Yamaha da parte sua guarda a Morbidelli per sostituire il turco **Razgatlioglu**, volato in BMW, per affiancare **Andrea Locatelli** che invece con la casa dei Tre Diapason ha rinnovato fino al 2025, la Ducati potrebbe pescare nei box amici della Pramac e del Team Gresini con **Zarcò** e **Di Giannantonio** in pole position. Comunque tutto da divenire così come la posizione di Danilo sulla quale vigileremo attenti per darvi conto in tempo reale di qualsiasi news.

LUCA AGOSTINELLI: BUONE LE PRIME

Estoril – Valencia – Jerez de la Frontera, un tris capace di mettere in difficoltà anche un pilota più che esperto, figuriamoci un novello, un *rookie*, un debuttante come **Luca Agostinelli**. Luca invece, quindici anni appena compiuti, si è comportato più che



bene centrando in tutti i week-end la qualificazione e concludendo tutte le sei gare previste. Nulla di scontato perché il livello dell'**ETC**, il Campionato Europeo che si corre con delle Moto3 standard, è molto, molto alto. Dei quasi sessanta piloti iscritti infatti, soltanto i migliori ventotto partono di diritto dopo le prove ufficiali ed a loro se ne aggiungono due, il primo ed il secondo classificato, al termine della **Last Chance Race**. Giusto per alzare un po' l'asticella, a seguito di alcuni cambiamenti regolamentari legati all'età, molti di loro stanno replicando l'esperienza e molti di loro, una quindicina, hanno già vinto delle gare nelle stagioni passate. Insomma Luca e l'**IGAXTeam**, la squadra spagnola della quale difende i colori, stanno facendo un ottimo lavoro e per migliorare ancora la crescita del giovanissimo terna-vietnamita.



IL LIVELLO DELL'ETC È MOLTO ALTO. DEI QUASI SESSANTA PILOTI ISCRITTI INFATTI, SOLTANTO I MIGLIORI VENTOTTO PARTONO DI DIRITTO DOPO LE PROVE UFFICIALI ED A LORO SI AGGIUNGONO I DUE PRIMI CLASSIFICATI NELLA LAST CHANCE RACE



Doppio trionfo per Bianchetti in Valtellina

IL GIOVANE ATLETA SCATENATO A MORBEGNO, IN LOMBARDIA

Un altro successo in Valtellina per **Tommaso Bianchetti**, atleta della **Ternana Bike22**. Il giovane ha conquistato due vittorie a Morbegno, in Lombardia, dove nello scorso weekend è andata in atto una tappa del **campionato italiano enduro E-bike**: per lui il primo posto in entrambe le manche disputate.



Ruota Libera

BIKESHOP TERNI

f Ruota Libera Terni Bike Shop
 Instagram Ruota Libera Bike Shop
 www.ruotaliberaterni.com

Via dell'Impresa n. 3
Tel. 0744.220349

trek rail 9 2023

motore: bosch cx
batteria: 625 mh

noleggiamo a lungo termine
tua da

175€

-chilometri illimitati
-tagliandi inclusi
-garanzia totale

CHIARA GOMME

TERNI • Strada delle Campore, 30/D • 0744.81.35.57 • 346.81.76.311
 Instagram chiara_gomme_terni Facebook chiaragomme www.chiaragomme.it

PER OGNI CAMBIO DI 4 PNEUMATICI IN REGALO UN SET PADEL DA SPIAGGIA

PNEUMATICI ESTIVI E QUATTRO STAGIONI A PARTIRE DA

€ 40

DEPOSITO PNEUMATICI GRATUITO



di Antonio De Angelis



CON I MY MINE
ABBIAMO
FATTO SEMPRE
MUSICA DANCE,
SFIORANDO IL
DISCO D'ORO NEL
1983, CON LE
OLTRE 500.000
COPIE VENDUTE
DI "HYPNOTIC
TANGO".
MENTRE ORA MI
SONO VOLUTO
ESPRIMERE IN
UNA DIMENSIONE
DIVERSA



LA POP STAR CARLO MALATESTA ALL'ESORDIO DA SOLISTA CON "LIGHT STRANGER"

"Light stranger". È questo il titolo dell'Ep con cui il musicista ternano **Carlo Malatesta** apre un nuovo capitolo della sua vicenda artistica. "Ma tu perché non hai fatto il cantante?" gli domandava spesso ascoltandolo in studio di registrazione negli anni '80 **Mauro Malavasi**, il produttore di Lucio Dalla, Gianni Morandi e Luca Carboni. Oltre che del gruppo ternano dei **"My Mine"**, di cui Carlo Malatesta era chitarrista e tastierista. "All'epoca gli rispondevo che avevo suonato sempre la chitarra, ma adesso, dopo quaranta anni, ho deciso di intraprendere quella strada, ed ho inciso il mio primo disco da cantante solista" spiega Malatesta. Che con "Light stranger" non ha solo intrapreso un nuovo percorso individuale. Ma ha anche impresso una svolta al proprio genere musicale di riferimento. "Con i My Mine abbiamo fatto sempre musica dance, sfiorando il disco d'oro nel 1983, con le oltre 500.000 copie vendute di "Hypnotic tango". Mentre ora mi sono voluto esprimere in una dimensione diversa. In "Light stranger" ci sono infatti cinque brani dove gli appassionati troveranno un Carlo Malatesta "new progressive" e psichedelico" dice l'artista ternano. Che così



presenta il suo nuovo lavoro. "L'album è stato registrato ad Amelia negli studi di registrazione "Trip - In music" ed è il frutto di due anni di lavoro - prosegue Malatesta - in cui

ho collaborato con **Elvys Damiano**, che ha curato gli arrangiamenti, il mixaggio e la masterizzazione dei pezzi, e con il poeta inglese **David Richard Lambert**, che si è occupato della redazione e della traduzione dei testi in lingua inglese". I cinque brani abbracciano con un ritmo ipnotico vari argomenti. Che spaziano da testi intimisti a pezzi di denuncia sociale. "In **Deceived**, "Ingannato", ho messo in musica una storia vera, quella di un giovane soldato russo che scopre al fronte di essere stato raggirato dal suo governo - spiega Carlo - mentre in **"She runaway"**, "Fuggitiva", ho raccontato le troppe artiste che, come la Madonna degli ultimi dischi, inseguendo un successo che sfugge loro tra le mani, smarriscono la propria identità. **"Feeling is freedom"**, "Il sentimento è libertà", è un inno zen, che contiene un invito alle coscienze a "cacciare via le mosche dal cervello", mentre in **"Awakening"** auspico un risveglio collettivo che cancelli il torpore in cui in questo momento storico è caduta l'umanità. Da ultimo **"The end of song"**, "La fine di una canzone" è la cronaca della fine di un amore raccontato metaforicamente" prosegue Malatesta.



"Light stranger" può essere ascoltato gratuitamente sulla piattaforma digitale **Bandcamp**. Una scelta che non è casuale, spiega l'artista ternano. "Perché Bandcamp permette di caricare contenuti fruibili gratuitamente, ed è questo il modo in cui per me la musica, che considero un bene primario di massa, deve essere fruito dalla gente", conclude Malatesta. "Lontano dai filtri e dei condizionamenti del mercato".

è gradita la prenotazione



RISTORANTE - PIZZERIA

LOCANDA IL Ruscello

La vera cucina
di una volta...

Via Contaglia, 19
Ceselli - Scheggino (PG)
Tel. 0743 618064
Cell. 392 9271073

LALEO

DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - f LaLeo

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31
0744 401795

Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo)
0744 081246

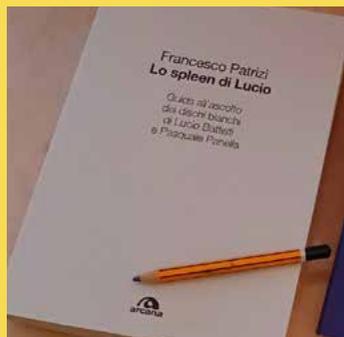
Via Cesare Battisti, 46
0744 403306

terni2sr1@libero.it

eaTech

SERVIZI ICT PER IMPRESE E P.A.





Francesco Patrizi spiega i testi del Lucio Battisti "bianco"

LO SCRITTORE TERNANO HA PUBBLICATO UN INTERESSANTE LIBRO SULL'ARTISTA

Per molto tempo la critica musicale ufficiale e maggiormente accreditata in Italia si è interrogata sul significato da attribuire ai testi delle canzoni del cosiddetto "ultimo" Lucio Battisti. Quello cioè, che dopo avere sciolto il suo sodalizio artistico con Giulio Rapetti in arte Mogol, era uscito per sempre dal sentiero delle canzoni da cantare ad uso e consumo dei falò estivi sulla spiaggia, per percorrere un nuovo sentiero accompagnato dall'autore e poeta **Pasquale Panella**.

Un Battisti metafisico, etereo, evanescente, criptico ed inafferrabile, racchiuso in cinque dischi tutti dalle copertine bianche, a proposito del quale si era fatta anche strada la ipotesi che quei testi così criptici ed ermetici, in realtà non volessero dire assolutamente nulla. Perché dietro ci sarebbe stata l'intenzione da parte di Battisti, di azzerare il ruolo della parola nella canzone, per riaffermare il primato della parte musicale nei suoi pezzi, quasi per cancellare completamente il ruolo che in precedenza aveva svolto il suo collaboratore Mogol nella scrittura dei testi delle sue canzoni.



Ed ecco invece che esce un interessante saggio dello scrittore ternano **Francesco Patrizi**, scrittore ma anche speaker ed autore di programmi radiofonici di successo come "Rotocalco Cinema" dedicato alla settima arte in onda su Radio Tna, che ha dato alle stampe un interessante sag-

gio dal titolo "Lo spleen di Lucio – Guida all'ascolto dei dischi bianchi" – Arcana editore, che è la sintesi di un lavoro sistematico durato quattro anni dell'autore, che con una articolata architettura semantica ha fornito una chiave di lettura di quei testi enigmatici. Patrizi spiega i cosiddetti "dischi bianchi" di Lucio Battisti, quelli scritti con Pasquale Panella e pubblicati fra il 1986 e il 1994 ("Don Giovanni", "L'apparenza", "La sposa occidentale", "Cosa succederà alla ragazza", "Hegel"), e facendolo si inserisce in un solco che comprende vari tentativi precedenti, da "Specchi opposti" di Ivano Rebutini a "L'ornamentale destino" di Lorenzo Alberti a "Da Don Giovanni a Hegel" di Alexandre Ciarla.

"In questo libro – spiega Francesco Patrizi – dimostro che questi testi non sono affatto casuali né estemporanei. Tanto per entrare nello specifico, 'Don Giovanni' è una riscrittura de 'I fiori del male' di Baudelaire cucita sull'icona di Battisti, mentre 'L'apparenza' è una meditazione fenomenologica sulla scrittura, al contrario de 'La sposa occidentale' che è una variazione a tema sulla figura femminile nell'opera di Baudelaire. 'Cosa succederà alla ragazza' è invece un raffinato spin off di 'Ulisse' di James Joyce, al contrario di 'Hegel' che è un pastiche che intreccia 'Finnegans Wake' di Joyce, 'Iperione' di Hölderlin e l'etica di Lévinas".



CLINICA



IPHONE

Terni – Via Battisti, 51 – Info: 348 8848474

iCAFFÈ



COCKTAIL
BAR

BAR ICAFFÈ099
Via Piave, 39/41 – Terni
Tel. 0744 29 35 66



CBF LABORATORI SRL
Ambiente Ricerche Formazione dal 1994

AL SERVIZIO
DI AZIENDE
E PRIVATI

ANALISI CHIMICHE - BIOLOGICHE, AMBIENTALI E ALIMENTARI
ALIMENTI / ACQUE / TERRENI / FIBRE / POLVERI / RIFIUTI

Via della Stazione - Montecastrilli (TR) ☎0744 1923202

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"



Narni (Tr) 🌐 📱



di Roberto Pagnanini

"Il ritorno alla vita"

il partigiano Alvaro Valsenti ricorda il 13 giugno giorno della Liberazione di Terni dal nazifascismo

Anche quest'anno Terni celebra il **13 giugno**, giorno della Liberazione. Lo fa con un nuovo sindaco. Stefano Bandedechi. Per la città, che ha ricevuto la **Croce di guerra al valor militare**, il 13 aprile rappresenta la Liberazione dal nazifascismo, con i partigiani che scesero dalle montagne del circondario, per unirsi alle truppe inglesi. Il custode della memoria è **Alvaro Valsenti**, 99 anni, classe 1924, baluardo della Resistenza ternana, l'ultimo partigiano ancora in vita. Lui, operaio della Bosco, fabbrica metalmeccanica collocata al centro della città, a vent'anni aderì ai Gap (Gruppi d'azione patriottica). Ogni anno ricorda quei tempi durissimi, brutali, capaci tuttavia di aprire le porte alla democrazia.

"Il tredici aprile è una grande data – disse qualche tempo fa in una conferenza– È la Liberazione, la fine del nazifascismo e il ritorno alla vita. La Liberazione è stata una grande cosa. La fine della dittatura e il ritorno alla libertà, il ritorno alla voglia di festeggiare. La Liberazione è stata la base della Repubblica, se oggi c'è in Italia la democrazia è anche per il nostro contributo. Per noi la Liberazione fu una festa, prima un giovane renitente alla leva, se scoperto, veniva fucilato sul posto dai nazifascisti".

Alvaro Valsenti partecipò alla lotta di liberazione contro i nazifascisti che per quanto lo riguardava cominciò il **25 luglio del 1943**. In fabbrica, alla Bosco, fu, secondo i racconti degli operai dell'epoca una sorta di evento. Alcuni appesero ad una parete la foto di Giacomo Matteotti.

Con la Repubblica di Salò fu necessario gestire la transizione.

C'è chi si adoperò nel trovare le armi. Non era semplice considerando che la città era stata bombardata e che il numero degli sfollati in montagna o nei paese limitrofi era elevato. Altri erano in prigione o in esilio, tra cui il ternano **Germinal Cimarelli** confi-

nato alle isole Tremiti. I primi a formare i gruppi di resistenza, furono i renitenti alla leva e da soldati italiani finiti allo sbando dopo l'8 settembre. I primi gruppi partigiani si formarono a **Torre Maggiore** e **Calvi**, poi ad **Amelia** e in **Valnerina**. In quali attività si adoperavano? Oltre a procurarsi le armi, ma anche esplosivi, progettavano atti di sabotaggio nei confronti dei tedeschi in fuga. Nell'ultimo periodo della Resistenza, alcuni si specializzarono nel togliere le mine piazzate dai tedeschi in ritirata per far saltare strade e ponti. Purtroppo non mancarono, durante la fase di sminamento, incidenti, anche mortali.

Le strade erano spesso occupate, quindi le persone si ingegnavano sempre più nel tentativo di portare i rifornimenti di viveri alle persone sfollate. La sofferenza era tanta. Ma mentre trascorrevano i giorni, la consapevolezza di un nuovo inizio si faceva avanti tra i ternani che tanto dolore avevano sofferto.

In modo particolare la storia narra che nel primo pomeriggio di martedì 13 giugno 1944, arrivarono le truppe alleate dopo Otricoli e Narni. Dal resoconto dello Squadrone Lothians si apprende che la strada statale era minata in ogni suo punto. Cospea fu raggiunta alle 15. Tutti i ponti per raggiungere la città erano caduti, ad eccezione di ponte Garibaldi. Un gruppo di 25-30 tedeschi cercarono di demolirlo, ostacolati dai Partigiani della Libertà comandati dall'ex tenente **Elvenio Fabbri**. **Aspromonte Luzzi** si gettò nel greto del fiume per disinnescare le mine e venne colpito con una raffica di mitra dai tedeschi.

I soldati alleati (molti dei quali militari indiani) entrarono da sud, dalla Salaria. Provenivano dal reatino dopo aver indebolito un tentativo di resistenza dei tedeschi. Giunti alla fine i militari si attestarono sulla sponda del Nera, vicino alle macerie di Ponte Romano. Quello stesso giorno entrarono in città anche i partigiani della **Brigata Gramsci**, provenienti dalle montagne. Tuttavia c'è un aneddoto che vale la pena raccontare. Nei



 **DAJE MÓ!**
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
MAGAZINE FONDATA DA VAURO NULLI

PER LA TUA PUBBLICITÀ

0744.406271
338.3205393

info@mediapointgroup.com

 **LA FENICE**
DRINK & FOOD

DA NOI PUOI VEDERE TUTTE LE PARTITE DELLA TERNANA LA SERIE A E LA CHAMPIONS

TERNI - VIA OBERDAN
TEL. 346 4085485

 **LA CRUDA**
ristorante birraio terni • ristorante birraio terni • ristorante birraio terni

TERNI - VIA CAVOUR, 35
0744 083778 - 340 5766784



dispacci militari, i tedeschi tennero segreto l'evento, tanto da indurre qualche storico a spostare in avanti di un giorno o forse due la liberazione. L'obiettivo, forse, era quello di depistare le forze alleate, con lo scopo di rallentarne la risalita dell'Italia. La presidenza del Cln, Comitato Liberazione Nazionale del capoluogo venne affidata ad **Alfredo Filippini**, che guida anche la ricostituita federazione provinciale del Pci. Contemporaneamente furono ricostruite le centrali di Papigno e Cervara utili a riattivare l'energia elettrica.

Ci sono delle foto in bianco e nero che immortalano quei momenti la cui memoria per anni è stata narrata e tramandata proprio dai partigiani che avevano vissuto quei momenti. Erano stati anni duri: oltre ai disagi della guerra, c'era anche la Resistenza che aveva come protagonisti i partigiani e a loro fianco gente comune che, pur non combattendo, diede il suo contributo o il proprio aiuto in varie forme.

Si dice che **la Costituzione è figlia della Resistenza** non solo perché nata dopo la liberazione del nostro Paese dalla dittatura fascista e dal dominio nazitedesco ma in particolare per le esperienze maturate dalle formazioni partigiane nelle così dette "zone libere". Anche l'esperienza maturata nelle repubbliche partigiane, diedero spunti ai padri costituenti nella formulazione dei vari articoli della nostra Costituzione.

Durante lo svolgimento della lotta partigiana, accanto all'impegno bellico, il movimento di liberazione espresse in varie occasioni, la sua capacità organizzativa, costituendo a Terni come altrove, un'esperienza intensa e significativa e, soprattutto per chi era da sempre stato escluso da ogni partecipazione democratica, rappresentarono la speranza in un futuro di dignità e di libertà. Ecco perché si può affermare come la Resistenza abbia influenzato la stesura della Costituzione.

Ci sono delle date che comunque vale la pena ricordare grazie al supporto dell'**Isuc**, l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea. La prima è quella dell'**11 agosto 1943** quando Terni venne bombardata dalle forze alleate. Il **10 settembre**, due giorni dopo l'armistizio, a Terni il neonato Cln, dove spicca l'elemento comunista, si pronuncia per l'inizio della lotta armata e l'organizzazione dei primi gruppi da inviare in montagna. Tre giorni dopo reparti della Wehrmacht appartenenti alla Panzergrenadier Division prendono possesso di Perugia e Terni. Viene istituita a Terni la Militärkommandantur 1018, comando militare territoriale con competenza sull'Umbria e le province di Rieti, Viterbo e Grosseto. Il **21 settembre** si ha notizia della prima azione armata dei partigiani ternani guidati da Alfredo Filippini "Pasquale", con attacco a un camion tedesco lungo la strada fra Piediluco e Leonessa. Il **2 novembre** avvenne il rastrellamento tra Narni e Calvi dell'Umbria. Il **20 gennaio del 1944** durante uno scontro con i tedeschi sopra Cesi muore Germinal Cimarelli. Il **20 maggio** a Marmore venne ucciso Pietro Montesi, antifascista.



Per le province di Perugia e Terni, dal settembre 1943 all'agosto 1944, sono stati censiti 181 episodi di violenza mortale da parte di nazisti e fascisti, costati 479 vittime (Fonte Isuc). Il conteggio considera i civili e i partigiani uccisi in condizione inerme o dopo il disarmo, escludendo quanti muoiono in combattimento (per i dettagli sui singoli episodi www.straginazifasciste.it).

Il **2 giugno 1946** nelle province di Perugia e Terni la votazione per il referendum vede la Repubblica prevalere con il 72% dei consensi, segnando il terzo dato più alto a livello nazionale. Lo scrutinio politico vede in testa il Pci con oltre il 28 per cento, distanziando la Dc di due punti e mezzo. Terza forza il Psiup, con il 23 per cento sul quarto gradino i repubblicani. Tenendo conto dell'interna circoscrizione elettorale, comprendente allora anche la provincia di Rieti, la Dc diventa il primo partito e la Repubblica è comunque vincente, ma con sei punti percentuali in meno.

LE DATE CRUCIALI
E GLI UOMINI
DELLA RESISTENZA



ARRIVA LA PROMO FLASH!

100
150 Giga
minuti e SMS illimitati

a partire da
6,99€
al mese

Promo FLASH!
+50 Giga al mese

I clienti che attivano un'offerta con portabilità riceveranno 50GB in più al mese.
Dalla promo è esclusa l'offerta Voce 4,99€.

very
MOBILE

FAI IL PIENO DI GIGA
AL TUO NUOVO SMARTPHONE

100 GIGA in 5G
E UNO SMARTPHONE INCLUSO

14,99€
al mese

Redmi 10 5G

5G: Per navigare in 5G occorre avere un'offerta abilitata e un dispositivo 5G abilitato alla rete WINDTRE ed essere nelle aree coperte dal 5G di WINDTRE. Scopri di più sulla rete 5G di WINDTRE su windtre.it/5g.

WINDTRE

sky

34,80€
anziché 54,90€ al mese per 18 mesi

Costo di attivazione Sky Wifi **0€**

Sky Wifi + Sky TV. Insieme conviene.

sky

MEDIA POINT GROUP Terni - via Leopardi, 28 - tel. 0744 406271

I principali eventi del mese di giugno

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

11 giugno ore 17,30 Collegiata S. Maria Maggiore – Collescipoli
Hermans Festival



CARLOS PATERSON
"ETÀ D'ORO"

23 giugno ore 21,30 Baravai Anfiteatro Romano
Concerto

NU GENEVA LIVE BAND



11 giugno ore 18 Cenacolo San Marco
Prendi Nota

**CONCERTO
CON IL
CLARIVERSO DUO
PER IL
MULTIVERSO
DI CERINO**



30 giugno ore 21,30 Anfiteatro Romano

**THE
ARISTOCRATS
"THE
DEFROST
TOUR"**



18 giugno ore 17 Teatro Manini – Narni



**"NAPOLEONE"
CON LINO
GUANCIALE**

30 giugno ore 21 Parco Clt – Via Muratori, 3
Concerto



**ANTONELLA
RUGGIERO
"VACANZE
ROMANE"**

La nostra Estate.

FAUSTO MODA
San Gemini